

UNITI PER L'AUTISMO



MARCHE

Al Presidente della Regione Marche
Dott. Luca Ceriscioli

Al Dirigente del Servizio Salute
Dott.ssa Lucia Di Furia

Al Dirigente del Servizio Politiche Sociali
Dott. Giovanni Santarelli

e p.c. Al Dott. Vinicio Alessandrini
Centro regionale Autismo Adulti

Alla Dott.ssa Manuela Mancini
Centro regionale Autismo Età Evolutiva

OGGETTO: UNITI PER L'AUTISMO MARCHE RICHIESTA PROTOCOLLO PER AVVIO FASE 2 EMERGENZA COVID-19

Le persone con autismo sono più esposte al rischio di contagio COVID-19 essenzialmente per due motivi:

- a) per la loro fragilità riguardante la salute, segnata dalla possibile presenza di problematiche mediche (gastroenterologiche, immunologiche-allergiche, metaboliche, cardiache, respiratorie) o neurologiche (epilessia);
- b) per le loro difficoltà di indossare e tollerare guanti e mascherine, adottare i comportamenti barriera e seguire le raccomandazioni precauzionali, compreso tollerare la vicinanza di una persona che indossa i DPI.

Il percorso riabilitativo / educativo di queste persone è stato messo a dura prova negli ultimi due mesi. Per questo è necessario pianificare la riapertura graduale dei Centri Diurni, dei Laboratori, dei Centri riabilitativi pubblici e privati, dei Centri di servizi educativi speciali, degli Studi dei professionisti della disabilità, e in generale dei Servizi deputati al rispetto dei **LEA (Livelli Essenziali Assistenza)**.

Bisogna però ridurre al minimo i rischi per la salute delle persone autistiche, delle loro famiglie e caregiver, quello degli operatori nei Servizi, nonché delle persone che entreranno in contatto con loro al momento della graduale ripresa delle attività.

Per questo si richiede urgentemente un **PROTOCOLLO** per la riapertura dei Centri suddetti, che deve dare indicazioni chiare per lo meno sui seguenti punti:

- predisporre un calendario di analisi (test sierologici / tamponi) per gli educatori, gli operatori e i professionisti della disabilità, in modo che le loro mansioni siano modulate in funzione del

UNITI PER L'AUTISMO



MARCHE

profilo di rischio all'esposizione al virus, nonché per i disabili e le loro famiglie , in modo da avere un quadro completo della situazione.

- Igiene e la sanificazione degli ambienti;
- Gestione degli spazi e dell'afflusso degli utenti finalizzata al rispetto delle regole di distanziamento;
- Misure di controllo degli operatori e degli utenti che accedono al centro o studio;
- Individuazione di DPI appropriati, che siano per quanto possibile tollerati della persona autistica, e siano funzionali alla attività da svolgere. Esempi:
 - Il logopedista utilizzerà protezioni che lasciano visibile il movimento labiale per aiutare la persona autistica a pronunciare una parola;
 - L'educatore avrà la necessità di un contatto diretto per facilitare l'azione nel caso di disprassia.
- In tali modalità è necessaria una rivalutazione del progetto individuale (progetto transitorio), da adattare alle nuove procedure di attuazione, a cura dei servizi che hanno in carico il disabile.
- Promozione dello svolgimento domiciliare delle attività educative e riabilitative per le persone che nella fase di riavvio dovranno restare a turno a domicilio, assicurando i dovuti controlli anche ai familiari e ai caregiver.

Le famiglie che hanno assunto privatamente un educatore / caregiver per il proprio figlio chiedono istruzioni chiare per riprendere le attività nella propria abitazione, garantendo nel contempo la sicurezza del nucleo familiare e del lavoratore.

In attesa di una prossima graduale ripresa della loro attività in sede, potenziare i contatti diretti, anche in remoto con i due Centri di Riferimento Regionali e con le Umee/Umea per la gestione delle emergenze comportamentali, il supporto psicologico alle famiglie , e per come gestire eventuali situazioni di urgenza anche farmacologica.

Comunità Residenziali

Gli stessi criteri di sicurezza valgono per le Comunità Residenziali, per le quali si deve provvedere a programmare anche la possibilità di accesso dei familiari, da due mesi interdetto, con modalità che assicurino la massima sicurezza. L'esempio da seguire potrebbe essere il protocollo per le RSD proposto da Anffas-Angsa-Uniti per l'Autismo Lombardia –SIMA-Società Italiana Medicina Ambientale, a cui negli ultimi giorni si è unito il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica (in allegato).

UNITI PER L'AUTISMO



MARCHE

Scuola:

Nell'immediato:

In questo periodo di didattica a distanza, le famiglie di bambini e ragazzi autistici riferiscono che le lezioni in videoconferenza non consentono ai loro figli un apprendimento efficace.

Per questo motivo laddove la famiglia e/o la complessità della disabilità lo richieda, deve essere possibile fin da subito svolgere le ore di assistenza educativa scolastica riconosciute allo studente disabile al proprio domicilio, adottando tutte le precauzioni necessarie.

In vista della ripresa delle lezioni a settembre:

Per molti bambini/ragazzi autistici sarà difficile mantenere i comportamenti adeguati a prevenire il contagio all'interno del gruppo/classe per tutta la durata della lezione. Le scuole dovranno organizzarsi per assicurare la frequenza anche di questi studenti, predisponendo spazi per le attività uno-a-uno con l'insegnante di sostegno / educatore.

Per non aggiungere ulteriore criticità alla ripresa dell'anno scolastico, la nomina degli insegnanti di sostegno dovrà essere completata prima dell'inizio delle lezioni. È necessario quindi:

- Dare piena attuazione alle disposizioni sulla continuità scolastica per gli insegnanti di sostegno non di ruolo, nel caso la famiglia lo richieda;
- Concedere ai dirigenti la possibilità di coprire i posti del sostegno tramite chiamata diretta.

Per l'emergenza del momento, ma anche in previsione del futuro, è auspicabile includere nella cabina di regia dell'emergenza dedicata alla disabilità anche le associazioni delle famiglie, le quali abbiano facoltà di formulare proposte con la consulenza dei loro esperti di fiducia.

Nel malaugurato caso di ricovero ospedaliero di una persona autistica o dei suoi familiari fare riferimento al documento già trasmesso in data 19/03/2020 per la fase 1.

Diamo la nostra disponibilità a discutere questi punti in una riunione straordinaria del Coordinamento Regionale, da tenersi in video conferenza quanto prima.

Fiduciosi di un Vs sollecito riscontro in merito,

Cordiali Saluti

Uniti per l'Autismo Marche

Ancona, 28 aprile 2020

unitiperlautismo.marche@gmail.com